



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

Organizza il 31 Ottobre 2021

Escursione a PARAJ AUTA (Pavone Canavese)

Località di ritrovo : Ivrea Stazione ferroviaria 245m.

Orario di partenza dell'escursione: 8 45'

Dislivello: ND

Difficoltà : E

Tempo di percorrenza: 6 ore

Equipaggiamento: La gita si svolge su sentiero segnalato. Sono indispensabili: pedule o scarponi efficienti, pantaloni lunghi, pile, giacca a vento, mantella o ombrello in caso di maltempo, cappello, occhiali da sole, crema solare, zaino, borraccia. Utili i bastoncini telescopici.

Punti acqua lungo il percorso: Nessuno

Mezzi di trasporto: auto proprie

Iscrizioni: entro il mercoledì precedente la gita tramite l'apposito form presente in questa stessa pagina web.

A seguito delle disposizioni CAI, introdotte per affrontare l'emergenza da covid-19 al fine della ripresa delle attività in sicurezza, ciascun socio che intenda partecipare alle gite è tenuto a:

- prendere visione delle note operative per i partecipanti;
- portare con se mascherina e disinfettante come previsto dalle normative
- esibire la **Certificazione Verde COVID19 (cd. Green Pass)** comprendente le fattispecie 1) vaccinazione, 2) guarigione e 3) test antigenico rapido o molecolare con esito negativo (come disposto dal CAI Sezione di TORINO <https://www.uetcaitorino.it/1127/disposizioni-per-lo-svolgimento-in-sicurezza-delle-attivita-del-cai-torino>)

Poiché le nuove disposizioni prevedono forti limitazioni nel numero delle persone ammesse all'uscita, per poter partecipare è necessario attendere una e-mail di autorizzazione. Nel caso di mancata ricezione, contattare il sabato mattina, precedente l'escursione, uno degli accompagnatori.

Documentazione:

<https://www.cai.it/wp-content/uploads/2020/06/PROTOCOLLO-per-Partecipanti.pdf>

Costi: 3 euro (spese organizzative) + 6 euro per visita alle Chiese di San Bernardino e San Grato



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

Accompagnatori:	Marchello Piero	cell. 3280086754
	Biolatto Domenica	cell. 3484024822
	Motrassini Luca	cell. 3387667175
	Santoiemma Carlo	cell. 3396257759
	Zanotto Mauro	cell. 3401427092

Cartografia: Carta della Serra Morenica di Ivrea – Pavone - Andrate –Viverone -
1:20000 edizione MU

Descrizione della gita

Dopo la visita alla chiesa di San Bernardino a Ivrea programmata per le ore 9, ci spostiamo con l'auto al Quartiere Bellavista – Canton Maridon. Lasciata l'auto, percorriamo un breve tratto di strada asfaltata e poi inizia la strada sterrata.

Ad un bivio andiamo a sinistra e inizia un sentiero ripido che ci porta sul **Monte Appareggio 354 m** costituito da rocce montonate. Abbiamo un bel panorama sulla serra e le montagne circostanti.

Il sentiero procede dalla parte opposta alla salita, direzione SUD, nel bosco incontriamo un sentiero e lo seguiamo a sinistra. Scendiamo un breve tratto che, se bagnato può essere scivoloso, dopodichè si procede su sentiero.

Incontriamo una curiosa roccia detta **Sedile della Madonna** con cartello esplicativo. Continuiamo su questo sentiero in leggera discesa, incontriamo vigneti e abitazioni poi risaliamo su strada asfaltata fino alla **Chiesa di San Grato** che possiamo visitare. Qui abbiamo la vista sul castello di Pavone.

Al ritorno cambiamo percorso; arrivato ai vigneti li attraversiamo ed entriamo nel bosco. Inizialmente il percorso è in salita ma poi si fa pianeggiante fino ad incontrare il percorso di andata. Prendiamo il percorso in discesa e incontriamo la roccia con le **incisioni rupestri**. E' una roccia a superficie piana rivolta verso Nord vicina al sentiero, con coppelle a sezione conica e due a sezione ellittica, sono di dimensioni medie e ravvicinate fra loro.

Procediamo su una mulattiera comoda nel bosco di castagni, roverelle e acacie fino alla fine del percorso.

Dobbiamo ancora vedere la **Torre Maridon** poi arriviamo all'auto ed abbiamo concluso il percorso.

Alcune informazioni storiche

La Chiesa di San Bernardino faceva parte del convento del 1400 che si trovava vicino alla fabbrica di mattoni rossi di via Jervis, Camillo Olivetti nel 1907 acquista il convento con l'annessa Chiesa per essere più vicino alla fabbrica. Diventa all'inizio un fienile e poi lo studio privato dove Camillo Olivetti elabora i progetti della prima macchina per scrivere. Interessante la visita in quanto sono visibili affreschi del 1500 di Gian Martino Spanzotti. Il convento è andato distrutto per far posto agli stabilimenti Olivetti ora di proprietà Telecom. La chiesa è tuttora di proprietà della famiglia Olivetti e viene usata dalla Fondazione Adriano Olivetti per particolari eventi. E' aperta al pubblico dall'associazione Spille d'Oro Olivetti, associazione di ex dipendenti. Visita guidata.

La Chiesa di San Grato si trova nel comune di Pavone Canavese e sorge sulle propaggini sud della Paraj Auta a 306 m. . Le prime notizie si hanno nel 1100 .Inizialmente è dedicata a San Giovanni di Quarto e nel 1585 dopo un pellegrinaggio della comunità locale, a seguito di un'epidemia di peste, viene intitolata a San Grato già venerato da molto tempo in questa zona.

Inizialmente è costruita ad una navata a due campate e nel XVII se ne aggiunge un'altra e il campanile. Attigua alla Chiesa c'era la casa del romito (custode) che oltre alla cura della chiesa doveva coltivare il vigneto e i boschi circostanti. La presenza del romito è accertata fino all'inizio del 1900. La cappella attualmente si presenta con facciata Barocca intonacata, l'abside esternamente rettangolare in pietra a vista. All'interno vi sono pregevoli affreschi del 1424 di "Jacobus pictor civis Yporegie" Giacomino da Ivrea: ai lati dell'altare le figure di San Pietro e



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

di sant'Andrea patroni di Pavone. Vi sono anche altri frammenti di affreschi nell'abside, resi visibili dopo aver rimosso un'intonacatura. Il comune di Pavone ci consente la visita non guidata.

Paraj Auta fa parte di una propaggine rocciosa che unisce Ivrea (Monte Navale) a Pavone Canavese (Monte Appareggio). Questa parte verso il comune di Pavone è stata abitata fin dall'età del bronzo finale e le cospide e i cocci trovati dal Gruppo Archeologico Canavesano ne sono la conferma. Le cospide si trovano un po' sparse lungo il sentiero oltre a quelle che si evidenziano sulla pietra piatta che visiteremo sul sentiero del ritorno.

Paraj Auta sta a significare parete alta che è ben visibile dal Quartiere Bellavista. Monte Appareggio può essere l'itaglianizzazione di Paraj Auta.

Torre Maridon Torre di avvistamento che faceva parte di una serie costruite nella 1° metà del 1300, periodo della guerra fra il Marchese del Monferrato e i Principi di Savoia per il dominio di Ivrea. I cittadini vedendo imminente la guerra chiesero la costruzioni di torri con guardie armate, per poter avvisare la gendarmeria del pericolo. Si costruirono appunto la torre Maridon e Monte Marino per controllare la strada da Torino. Le altre sono nei dintorni di Ivrea a Balfredo, Maridon costruita da Maridonio Solerij, Romano eretta dal Vescovo, Pavone, Salerano, Banchette, Montalto ora assorbita dal castello. La Torre Maridon è stata abitata fino agli anni 40 del secolo scorso e ora è inagibile e pericolante.(da Vecchia Ivrea di Francesco Carandini)

Si fa presente che il raggiungimento della meta terrà conto delle condizioni meteo del momento e sarà deciso ad insindacabile giudizio degli accompagnatori.